

URBANIA PAURA L'ALTRA NOTTE IN UN APPARTAMENTO DI PIAZZA CRISTOFORO

Braciere in camera, coniugi rischiano di morire

Marito sviene, la donna riesce a chiedere aiuto

- URBANIA -

TANTA paura ma per fortuna stanno bene l'uomo e la donna senegalesi rimasti intossicati la notte scorsa nel loro appartamento nella centrale piazza san Cristoforo ad Urbania. Alle prime luci dell'alba sono intervenuti i vigili del fuoco di Urbino assieme ai carabinieri di Urbania e ai mezzi di soccorso del 118 che hanno prestato le prime cure alla coppia. Sono coniugi di nazionalità senegalese, Mamadou, di 43 anni e 27 lei, i quali hanno rischiato di morire per un'intossicazione da monossido di carbonio provocata forse da

STANNO BENE

Sono stati evacuati anche gli altri inquilini. Ma i rischi sono stati superati

una stufa o da un braciere, lasciati accesi la notte allo scopo di riscaldare la camera da letto dove i due dormivano al secondo piano di una palazzina.

I MEDICI e il personale sanitario, dopo le prime cure, hanno constatato l'intossicazione da monossido di carbonio, confermata poi dal sopralluogo nell'abitazione effettuato dai vigili del fuoco che hanno lavorato alla messa in sicurezza dell'abitazione. Fortunatamente la coppia si è accorta di quello che stava avvenendo in



L'APPARTAMENTO Ecco l'abitazione dei coniugi intossicati

camera da letto ed ha provato ad uscire ma l'uomo è svenuto di fianco al letto nel tentativo di alzarsi in piedi mentre la donna è riuscita ad uscire e ad allertare i vicini del piano superiore: «Verso le 5.10 la donna ha suonato al nostro campanello -racconta la vicina di casa, la prima a soccorrere la

coppia senegalese- con frasi confuse ci ha fatto capire che era successo qualcosa al marito. Lei non parla bene italiano ma ho capito che era successo qualcosa e assieme a mio padre sono scesa nel loro appartamento. Il marito era svenuto di fianco al letto così abbiamo subito chiamato l'ambulanza».

All'arrivo dell'ambulanza il rilevatore di monossido di carbonio presente nello zaino dei soccorritori ha iniziato a suonare già nelle scale che portano all'appartamento: «Il marito si è ripreso in breve tempo - continua la vicina di casa- ma rimaneva sotto choc e diceva frasi sconnesse, anche se lui parla benissimo italiano. Fortunatamente i soccorsi sono stati tempestivi e tutto si è risolto nel migliore dei modi».

DAI SUCCESSIVI rilevamenti è risultato che il monossido aveva già invaso tutto l'appartamento e iniziava a propagarsi anche per le scale. Sono ancora in corso accertamenti ma la causa scatenante potrebbe essere la stufa a legna che riscalda l'appartamento ma la presenza di incensi tradizionali del Senegal in camera da letto ha fatto propendere per questa spiegazione. Le forze dell'ordine hanno provveduto a sgombrare tutto lo stabile per verificarne le condizioni e garantire l'incolumità degli altri condomini. Per la coppia africana e per la vicina di casa che per prima li ha soccorsi è stato necessario il ricovero all'ospedale di Urbino per verificare la presenza di monossido nel sangue: la donna è stata dimessa già nella prima mattinata di ieri, mentre la coppia è stata trattenuta per accertamenti.

Andrea Angelini